

## **SCHEMA B1.1 – Criteri in base ai quali vengono individuate le PI del mondo della produzione, dei servizi e della professione**

Le parti interessate sono state individuate e coinvolte mediante la costituzione di un Comitato di Indirizzo (delibera della Facoltà di Architettura del 24/09/2003 prot. n° 65).

Le parti interessate nel CI sono:

- gli studenti iscritti e potenziali;
- il mondo delle professioni rappresentate dagli Ordini degli Architetti della Toscana, Enti Pubblici (Regione Toscana – Consiglio Regionale ed Assessorati Urbanistica, Infrastrutture, Istruzione e Formazione; Comune di Firenze – Assessorato all’Urbanistica; Provincia di Firenze; Soprintendenza Regionale per i BB.AA.PP; Circondario della Valdelsa);
- l’Associazione industriali di Firenze, sezione Edilizia.

## SCHEDA B1.2 – ESIGENZE DELLE PI

Tab.1- Esigenze delle parti interessate dirette

PARTI INTERESSATE CONSULTATE	ORGANISMO O SOGGETTO ACCADEMICO CHE EFFETTUA LA CONSULTAZIONE	PERIODICITÀ DELLA CONSULTAZIONE	MODALITÀ E DELLA CONSULTAZIONE	ESIGENZE INDIVIDUATE	COLLOCAZIONE DOCUMENTAZIONE
Studenti iscritti	a. NVI b. Consiglio CdF, CCdS, CD c. Docenti del Laboratorio	a. annuale b. variabile in relazione alla convocazione (in genere mensile) c. processo di monitoraggio continuo (settimanale)	d. Questionari <i>Customer satisfaction</i> e. esigenze espresse dalla rappresentanza studentesca in organi collegiali o f. direttamente ai <i>tutor</i> di Laboratorio	valutazione della qualità della didattica	Presidenza Facoltà Segreteria CdS
Ateneo	NVI	Annuale	Elaborazione statistica dati questionari	valutazione della qualità della didattica	Presidenza Facoltà Segreteria CdS
Studenti potenziali	CCdS	Annuale	Attività di orientamento	Informazioni sulle opportunità offerte dai profili lavorativi potenzialmente prodotti dal CdS	Presidenza Facoltà
Docenti universitari	Presidente CdS	ca. semestrale	Discussione in CCdS	gestione Cds	Presidenza Facoltà Segreteria CdS
Docenti esterni	Presidente CdS	ca. semestrale	Discussione in CCdS	gestione Cds	Presidenza Facoltà Segreteria CdS
Ordini degli Architetti della Toscana	Preside Facoltà	Annuale	Discussione durante le riunioni del CI	pianificazione CdS	Presidenza Facoltà Segreteria CdS
Regione Toscana – Consiglio Regionale ed Assessorati Urbanistica, Infrastrutture, Istruzione e Formazione	Preside Facoltà	Annuale	Discussione durante le riunioni del CI	pianificazione CdS	Presidenza Facoltà Segreteria CdS
Comune di Firenze – Assessorato all'Urbanistica	Preside Facoltà	Annuale	Discussione durante le riunioni del CI	pianificazione CdS	Presidenza Facoltà Segreteria CdS
Provincia di Firenze	Preside Facoltà	Annuale	Discussione durante le riunioni del CI	pianificazione CdS	Presidenza Facoltà Segreteria CdS

<b>PARTI INTERESSATE CONSULTATE</b>	<b>ORGANISMO O SOGGETTO ACCADEMICO CHE EFFETTUA LA CONSULTAZIONE</b>	<b>PERIODICITÀ DELLA CONSULTAZIONE</b>	<b>MODALITÀ E DELLA CONSULTAZIONE</b>	<b>ESIGENZE INDIVIDUATE</b>	<b>COLLOCAZIONE DOCUMENTAZIONE</b>
Soprintendenza Regionale per i BB.AA.PP	Preside Facoltà	Annuale	Discussione durante le riunioni del CI	pianificazione CdS	Presidenza Facoltà Segreteria CdS
L'associazione industriali di Firenze sezione Edilizia.	Preside Facoltà	Annuale	Discussione durante le riunioni del CI	pianificazione CdS	Presidenza Facoltà Segreteria CdS

*Tab.2- Esigenze delle parti interessate indirette*

<b>PARTI INTERESSATE CONSULTATE</b>	<b>ORGANISMO O SOGGETTO ACCADEMICO CHE EFFETTUA LA CONSULTAZIONE</b>	<b>PERIODICITÀ DELLA CONSULTAZIONE</b>	<b>MODALITÀ E DELLA CONSULTAZIONE</b>	<b>ESIGENZE INDIVIDUATE</b>	<b>COLLOCAZIONE DOCUMENTAZIONE</b>
MIUR	Ministro PI	Triennale (ove modificato)	Riesame Ordinamento	pianificazione CdS	Presidenza Facoltà Segreteria CdS
CE	Presidente di turno della CE	Triennale (ove modificato)	Accreditamento Ordinamento	pianificazione CdS	Presidenza Facoltà Segreteria CdS

## **SCHEDA B2.1 – OBIETTIVI GENERALI**

La politica del CdS è quella di formare l'Architetto ordinatore o generalista interpretando tale profilo come definito dagli undici punti della direttiva Europea 85/384/CEE (v. punto D.1.1). In particolare si tende a confrontare tali requisiti con la funzione direttiva del contesto operativo che viene definito con il concetto di processo edilizio ossia con la “sequenza organizzata di fasi operative che partono dal rilevamento di esigenze al loro soddisfacimento in termini di produzione edilizia” (UNI 10838, *Terminologia riferita all'utenza, alle prestazioni, al processo edilizio e alla qualità edilizia*, ottobre 1999). Tale funzione direttiva individua il ruolo odierno dell'architetto.

La recente riforma degli ordini professionali (rif. DPR 5 Giugno 2001, n. 328) ha definito tali sbocchi individuando un'articolazione dell'Albo professionale che distingue l'architetto ordinatore in possesso della LM (*Laurea Magistralis* cfr. DM 22/10/2004 n.270 Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia degli Atenei” approvato con DM il 03/11/1999 n.509) e dell'abilitazione professionale ottenuta mediante esame di stato (albo A) rispetto alle altre figure professionali dotate di laurea (L) dette di supporto (albo B).

Ciò premesso si conferma che il CdS in Architettura 4/S è finalizzato alla preparazione dell'Architetto ordinatore per gli ambiti definiti dalla riforma degli ordini professionali.

## **SCHEDA B3.1 – Obiettivi di apprendimento**

### **Conoscenze**

Le conoscenze organizzate secondo quanto definito dalle modifiche normative alla cosiddetta tabella XXX:

- DM 23/12/1999 “ *Rideterminazione dei SSD*” (GUCE n.3 del 5/1/2000) che riporta la Nuova Tabella XXX modificata ai sensi dell’art.17, comma 99 della L.127/97 ed il successivo DM 4/10/2000 “*SSD*” (GUCE n. 249 del 24/10/2000) contenente: Allegato A – *Elenco dei SSD*; Allegato B – *Declaratorie dei SSD*; Allegato C - *Corrispondenze tra i settori*; Allegato D – *Le affinità tra i SSD*. Per l’elenco completo delle discipline correlate ai SSD ci si riferisce ancora al vecchio DM 26/2/1999 (GUCE n.61 del 15/3/1999) “*Rideterminazione dei SSD*” che le riporta tutte a differenze del successivo decreto omonimo.
- Determinazioni classi secondo il DPR 328/2001 nuovo ordinamento professionale di Riconoscimento Europeo in base alla direttiva CEE 85/384.
- Conoscenze linguistiche e informatiche.

### **Capacità**

Sono state individuate dalla Commissione didattica del CdS ed espresse in un documento allagato alla dimensione D (v. Tabella 2)

### **Comportamenti**

Il CdS cura l’indicazione nella didattica di comportamenti di deontologia professionale e atteggiamenti di progetto congrui all’etica equità, parità tra sessi, razze, religioni e sensibilità ai problemi dell’ambiente e della sicurezza .

### SCHEDA B3.3 – Coerenza degli obiettivi di apprendimento con gli obiettivi generali

Obiettivi formativi generali	Obiettivi di apprendimento
<p>Conoscere in modo approfondito la storia dell'architettura e dell'urbanistica, gli strumenti e le forme della rappresentazione, gli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi dell'architettura e dell'urbanistica o che richiedono un approccio interdisciplinare.</p>	<p>Elaborare progetti di qualità alle varie scale e nei campi della progettazione ambientale, dell'urbanistica, dell'ingegneria edile, del restauro, del consolidamento e del recupero architettonico e urbano.</p>
<p>Dominare gli aspetti teorico scientifici, oltre che metodologico-operativi, relativi agli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di studio seguito ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi dell'architettura e dell'urbanistica o che richiedono un approccio interdisciplinare.</p>	<p>Organizzare e coordinare competenze molteplici, da quelle strutturali e impiantistiche a quelle normative, legislative e di valutazione, per finalizzarle alla realizzazione del progetto.</p>
<p>Saper costruire organizzazione aziendale (cultura d'impresa) nel rispetto dell'etica professionale.</p>	<p>Dirigere la costruzione del progetto architettonico e/o urbanistico, coordinando la complessità delle competenze ad esso relative.</p>
<p>Promuovere una figura professionale di statura europea</p>	<p>Utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'Italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.</p>

**SCHEDA B3.4 – Coerenza degli obiettivi di apprendimento con le esigenze di apprendimento evidenziate dalle PI**

<p><b>Discipline inerenti le esigenze di apprendimento evidenziate dalle PI</b></p>	<p><b>Obiettivi di apprendimento</b></p>
<p>Laboratorio di Progettazione dell'architettura I                      Disegno dell'architettura                      Fondamenti e applicazioni della geometria descrittiva                      Istituzioni di Matematica I                      Corso Integrato di Storia dell'architettura I                      Analisi del territorio e degli insediamenti                      Laboratorio di Progettazione dell'architettura II                      Laboratorio di Tecnologia dell'architettura                      Istituzioni di Matematiche II                      Corso integrato di Storia dell'architettura II                      Fondamenti di Urbanistica                      Laboratorio di Progettazione dell'architettura III                      Caratteri distributivi degli edifici                      Caratteri costruttivi dell'edilizia storica                      Laboratorio di Restauro                      Corso Integrato di Storia dell'architettura Contemporanea e                      Lineamenti di Storia dell'arte Contemporanea                      Architettura degli Interni                      Sociologia Urbana                      Geografia</p>	<p>Elaborare progetti di qualità alle varie scale e nei campi della progettazione ambientale, dell'urbanistica, dell'ingegneria edile, del restauro, del consolidamento e del recupero architettonico e urbano.</p>
<p>Rilievo dell'architettura                      Statica                      Fisica tecnica ambientale                      Scienza delle Costruzioni                      Tecnologia dei Materiali e degli elementi Costruttivi                      Estimo ed Esercizio Professionale                      Corso integrato di Diritto Urbanistico e Legislazione delle opere pubbliche e dell'edilizia                      Laboratorio di Progettazione dell'architettura IV                      Laboratorio di Costruzioni                      Tirocinio                      Tesi</p>	<p>Organizzare e coordinare competenze molteplici, da quelle strutturali e impiantistiche a quelle normative, legislative e di valutazione, per finalizzarle alla realizzazione del progetto.</p>
<p>Corso integrato di Impianti Tecnici e Tecnica del Controllo Ambientale                      Laboratorio di Urbanistica                      Corso Integrato di Tecnologia dell'architettura e Strumenti e metodi della produzione                      Laboratorio di Sintesi Finale</p>	<p>Dirigere la costruzione del progetto architettonico e/o urbanistico, coordinando la complessità delle competenze ad esso relative.</p>
<p>Altre Attività (Seminari, workshop, viaggi, Conoscenze Linguistiche e informatiche)                      Prova di conoscenza di lingua</p>	<p>Utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'Italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.</p>

### SCHEDA B3.d – Altri obiettivi per la qualità e loro coerenza con gli orientamenti e indirizzi

<b>Politiche stabilite dal CDS</b>		
<b>Esigenza delle PI o Obiettivi di apprendimento che hanno dato origine alla politica</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Documentazione</b>
diminuire il numero di anni superiore alla durata quinquennale degli studi ai fini del conseguimento del titolo finale	articolazione al massimo coerente dei 300 CFU previsti	verbali CCdS DAT3 <a href="http://www.almalaurea.it">www.almalaurea.it</a>
Diminuire il tasso di abbandoni al CdS, in particolare al secondo anno	Raggiungere un tasso di abbandono degli studenti che si iscrivono al secondo anno, pari al 10% del totale iscritti al secondo anno	DAT 3